STORIA DELLA TRADIZIONE TEATRALE MUSICALE A JESI

PREFAZONE

Una storia locale che è specchio dell'identità regionale

Con questa pubblicazione, la collana dei "Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche" si arricchisce di un testo stimolante, che getta uno sguardo approfondito su uno scorcio di storia locale delle Marche e ad un tempo tratteggia come un grande affresco un panorama identitario, il cui divenire è comune ai tanti soggetti teatrali della regione - chi più in grande, chi nelle ristrette dimensioni di comunità municipale minuscola - e può essere rappresentato come paradigma di genere - *mutatis mutandis* - per l'intero territorio.

Un territorio ricco di storia e cultura, che in merito al settore di riferimento non a caso è indicato come "la regione dei cento teatri", con definizione lusinghiera e non metaforica, ma quanto mai letterale e concreta: perché se oggi sono attivi nelle Marche una settantina di teatri storici, tramandati o restituiti all'uso in tempi recenti, nel 1868 un censimento del Ministero degli Interni del neonato Regno d'Italia ne contava centodieci...

Una definizione che da un lato denota le Marche come "terra di teatri", il cui rapporto tra numero di strutture e abitanti ne stabilisce una densità che la pone ai vertici dell'intero territorio nazionale e oltre; dall'altro, poiché lo spessore di un fenomeno sociale non si misura con il solo numero, testimonia il fervore culturale diffuso e radicato che nel corso della storia ha attraversato e informato di sé il territorio: tanto da esprimersi localmente, anche nei municipi più piccoli, con l'edificazione del "proprio teatro".

Dunque, un panorama ampio e diversificato, frutto delle infinite individualità che caratterizzano la nostra "regione al plurale": tuttavia, pur nelle differenze specifiche, accomunato da un'evoluzione artistica e sociale di cui questo spaccato jesino, nella sua continuità plurisecolare, è esempio eloquente.

Presentare in questa collana "*Storia della tradizione teatrale musicale a Jesi. Dall'età moderna ad oggi*", il cui dettagliato e appassionante sviluppo narrativo è accompagnato da un'accurata cronologia degli spettacoli a partire da metà Seicento e da un apparato iconografico molto suggestivo, non significa soltanto ripercorrere le vicende teatrali jesine attraverso i secoli, ma anche riconoscere e valorizzare al meglio, loro tramite, quelle stesse simili e affini della maggior parte dei teatri del territorio: condividendo tale ricchezza d'arte e socialità diffusa come consapevole identità culturale comune dell'intera regione.

Vittoriano Solazzi

Presidente Consiglio regionale delle Marche